**2° Corso- Campi Aperti *Giovani e impegno sociale* Ostuni (20-24 Aprile 2016)**

**Laudato Si’ - *Umanesimo sociale nella “gioia del Vangelo”***

 ***Relazione Finale****:* ***Open Fields “Gruppo B”.***

*Durante questi gruppi di lavoro si sono analizzate le 5 vie dell’Umanesimo già trattate al Convegno del Nuovo Umanesimo a Firenze in stretta connessione con l’enciclica di papa Francesco “Laudato si’”. Ogni giorno il percorso e il gruppo di lavoro è stato impegnato sulla struttura e sull’analisi di ciascuna via così divise:*

*1. USCIRE 2. ANNUNCIARE 3. ABITARE 4. EDUCARE 5. TRASFIGURARE.*

* *1° VIA – USCIRE*

*L’uscire è caratterizzato fondamentalmente dall’idea del Movimento che racchiude in se due atti dello stesso in particolare non solo dell’uscire stesso ma dal fuggire.*

*L’idea del movimento è legato ad entrambe queste dinamiche o questi due processi.*

*Il fuggire indica andare via da qualcosa o da qualcuno, l’uscire indica invece l’andare verso questi. Il tutto viene custodito nel desiderio che Dio pone nel suo rapporto con l’uomo quando è chiamato a trovare la sua identità.*

*Bisogna accettare che qualcosa di sé sia compromesso, non per essere uguale a come si era, ma la possibilità interiore e collettivo del cambiamento, accettando l’altro con tutta l’idea del fallimento personale e comunitario per poi poterlo condividere.*

*Uscire pienamente significa dare a Dio la possibilità di entrare in noi, per essere coinvolti e allo stesso tempo essere coinvolgenti.*

* *2° VIA – ANNUNCIARE*

*L’ annunciare si traduce realmente con la CONCRETEZZA, legata all’AGIRE e ai FATTI.*

*Non serve la mera lettura della Sacra Scrittura, questa non commuove il cuore se non è accompagnata dalla testimonianza viva e diretta nella vita e nelle nostre comunità la quale missione prevede l’essere attivi e dinamici per poter innescare processi di cambiamento e di saldezza nella fede, in Colui che sempre ci ama e verso i fratelli. La Chiesa non annuncia solo attraverso le parole ma anche e soprattutto con l’agire.*

* *3° VIA – ABITARE*

*L’abitare racchiude la bellezza di poter sognare concretamente. Bisogna interrogarsi sempre per poter realmente comprendere se occupiamo un posto o lo abitiamo pienamente. Per abitare con pienezza bisogna avere coraggio, speranza, fede e amore in modo da poter rappresentare e vivere una Chiesa in uscita, una Chiesa che sappia sempre sorridere evitandone una chiusa, rigida e teorica; accettabile è la possibilità di avere una Chiesa che sia per lo più incidentata, perché si può in questo modo elaborare dagli errori una rinascita e la possibilità di crescere mirando al miglioramento.*

* *4° VIA – EDUCARE*

*Un processo elaborato è l’educare che induce i credenti ad essere strumento vivo e tangibile, per poter compiere la missione al quale siamo chiamati. E’ un fenomeno osmotico cioè non solo un concetto di apprendimento ma prevede soprattutto il donarsi.*

*Siamo dunque, uno strumento IN- FORMAZIONE ma anche di INFORMAZIONE, per una crescita morale, sociale e politica, attraverso le nostre esperienze personali in particolare quelle basate sulla buona educazione e il buon esempio di cristianità da dover trasmettere a chi ci è accanto.*

* *5° VIA – TRASFIGURARE*

*Il trasfigurare è la de-centrazione di noi stessi. Vedere il volto di Gesù, incrociare e puntare lo sguardo sull’altro per incontrare e vedere il volto di Gesù, per poterci mettere sempre in discussione e in metamorfosi, andando oltre la forma e collaborando con Dio nonostante i nostri limiti. Bisogna dunque trasfigurare la realtà con occhi nuovi, discernere per guardarci.*

*Amare il creatore nel creato e nella vita non solo di fede ma nella completezza del quotidiano ed attuare un incontro cuore a cuore, dove la grazia è al centro, la bellezza essenziale, seppur invisibile molto volte la si percepisce soprattutto nelle piccole cose o nei piccoli gesti.*

*Questo un segno d’amore che si evolve ma che passa all’azione per poter dare la vita.*

*Gruppo B: coordinatore don Fabio Stanizzo, diocesi Lamezia Terme*

*Segretaria gruppo: Nicoletta Altieri, diocesi Lucera Troia; Progetto Policoro*